

Mercoledì, 18 Marzo 2026

 Nubi sparse con ampie schiarite

Abbonati

 Accedi

ATTUALITÀ

In Piemonte mancano 463 medici di base: i numeri a Novara e nel Vco

Nel Vco circa 20 mila cittadini sarebbero senza medico di famiglia, mentre nel Novarese si stimano tra i 4 e i 5 mila residenti scoperti

Nicole Pastore

Collaboratrice

18 marzo 2026 13:56



In Italia mancano oltre 5.700 medici di medicina generale. È la stima contenuta nel comunicato diffuso il 17 marzo 2026 dalla Fondazione Gimbe, elaborato sui dati aggiornati al 1° gennaio 2025. La carenza riguarda 18 Regioni e Province autonome e si inserisce in un contesto in cui il numero dei medici di famiglia è diminuito negli ultimi anni, mentre la popolazione invecchia e aumentano i bisogni assistenziali.

Secondo l'analisi, tra il 2019 e il 2024 i medici di medicina generale sono scesi da 42.009 a 36.812, con una riduzione di 5.197 unità (-14,1%). Nello stesso periodo è cresciuta la pressione sui professionisti rimasti: al 1° gennaio 2025 i medici avevano in carico oltre 50,9 milioni di assistiti, con una media nazionale di 1.383 pazienti per medico.

La Fondazione utilizza come parametro di riferimento un rapporto ottimale di un medico ogni 1.200 assistiti, soglia definita per garantire una distribuzione capillare sul territorio e tempi di assistenza adeguati. Applicando questo criterio ai dati Sisac, la carenza complessiva in Italia viene stimata in 5.716 medici.

Il quadro è destinato a peggiorare nei prossimi anni. Secondo i dati Fimmg richiamati da Gimbe, tra il 2025 e il 2028 saranno 8.180 i medici che raggiungeranno l'età pensionabile, fissata a 70 anni salvo deroghe. Nel frattempo, il numero delle borse di formazione dopo i picchi straordinari legati al Pnrr è tornato a ridursi, attestandosi nel 2025 a 2.228 posti, con un calo del 15,1% rispetto all'anno precedente.

Il Piemonte: 463 medici mancanti

Nel quadro regionale, il Piemonte registra una stima di almeno 463 medici di famiglia mancanti, sempre sulla base del rapporto di un medico ogni 1.200 assistiti.

La regione è tra quelle con le carenze più significative a livello nazionale. Il dato fotografa la distanza tra il fabbisogno teorico e l'attuale distribuzione dei professionisti sul territorio. A questo si aggiunge un elemento rilevante: nel 2025 il numero di candidati al corso di formazione in medicina generale in Piemonte è risultato inferiore ai posti disponibili, segnale di una difficoltà di attrattività della professione.

Novara: tra 4.000 e 5.000 cittadini senza medico

Nel territorio dell'Asl di Novara si stimano tra 4.000 e 5.000 cittadini senza medico di famiglia. Se si applica il parametro indicato da Gimbe (un medico ogni 1.200 assistiti) il fabbisogno teorico per coprire questa platea è pari a circa 3-5 medici. Con un riferimento più vicino ai carichi medi attuali, intorno ai 1.500 assistiti per medico, la stima scende a 3-4 professionisti.

A livello più ampio, nel territorio provinciale risultano diverse zone carenti individuate secondo il rapporto ottimale di un medico ogni 1.200 residenti. In termini organizzativi, questo si traduce in una pressione significativa sugli ambiti nord e sud della provincia, dove i medici in servizio hanno spesso carichi prossimi o superiori ai massimali previsti dagli accordi.

Per rispondere alla situazione, l'Asl Novara ha istituito una rete di ambulatori per pazienti "orfani", gestiti dai medici della Continuità Assistenziale. Le strutture non si limitano alle visite, ma hanno la facoltà di rilasciare tutte le prescrizioni necessarie (farmaci, accertamenti diagnostici e impegnative specialistiche) tramite ricetta dematerializzata.

Gli ambulatori sono attivi ad Arona presso il Cap tutti i giorni e con calendario settimanale a Pogno, Castelletto Sopra Ticino, Invorio, Cressa, Ghemme e Borgomanero Santa Cristina. Sono inoltre in attivazione ad aprile nuove sedi a Momo e Gozzano, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la copertura territoriale.

Accanto a questa rete, circa 20 medici di medicina generale del Distretto Nord hanno aderito a un progetto sperimentale che consente di accogliere pazienti privi di medico in aggiunta al proprio massimale. Una scelta che amplia la capacità del sistema e contribuisce a ridurre l'impatto delle zone carenti.

Secondo l'Asl, l'insieme di queste misure ha permesso di contenere in modo significativo la criticità, garantendo comunque continuità assistenziale ai cittadini rimasti senza medico

Vco: circa 20.000 cittadini senza medico

Nel Vco le stime parlano di circa 20.000 cittadini senza medico di base, distribuiti nei tre ambiti territoriali di Verbania, Ossola e Cusio. La criticità riguarda l'intera provincia e si è progressivamente estesa negli ultimi anni.

Applicando il parametro Gimbe di un medico ogni 1.200 assistiti, per coprire questa platea servirebbero circa 17 medici aggiuntivi. Se si utilizza invece un riferimento più vicino ai carichi medi attuali, pari a 1.500 assistiti per medico, il fabbisogno stimato scende a circa 13-14 professionisti. In ogni caso, si tratta di un numero rilevante per un territorio caratterizzato da comuni montani e da una distribuzione demografica frammentata, dove il reclutamento risulta più complesso.

Nel Vco, all'ultimo bando, sono risultati assegnati due medici, uno per l'area del Verbania e uno per il Cusio, a fronte di un numero di uscite per pensionamento superiore ai nuovi ingressi. Un saldo negativo che contribuisce ad ampliare la carenza.

Per contenere l'impatto, l'Asl Vco ha attivato ambulatori dedicati a Verbania e Piedimulera, rivolti ai cittadini privi di medico.

Parallelamente, l'azienda sanitaria sta lavorando all'organizzazione delle future Case della Comunità, che potranno rappresentare un ulteriore punto di riferimento per l'assistenza territoriale. È inoltre in corso un confronto con l'Ordine dei Medici del Vco e con i sindacati della medicina generale per valutare il collegamento tra la sede formativa di Verbania e quella di Torino, dove si svolgono i corsi di formazione per i medici di medicina generale, con l'obiettivo di rendere più attrattiva la scelta professionale sul territorio.

Nel frattempo, i carichi di lavoro restano elevati: in alcune aree il numero di assistiti per medico supera i 1.800, mentre per chi è ancora in formazione il limite massimo resta di 1.000 assistiti. Una condizione che rende più complesso il riequilibrio, soprattutto nelle zone dove la carenza è più marcata e che rischia di aggravarsi se non si riuscirà a invertire il trend nei prossimi anni.

Continua a leggere su [NovaraToday](#)
Seguici anche su [Facebook](#) e sul nostro [canale WhatsApp](#)

NovaraToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata



Si parla di **medici di base**

Sullo stesso argomento



VERBANO-CUSIO-OSSOLA

L'ambulatorio digitale per i pazienti affetti da malattia renale cronica: il progetto

I più letti

VERBANO CUSIO OSSOLA

1. Maltempo, torna la neve in montagna: in Formazza chiusa per pericolo valanghe la Statale 659

SPORT

2. La corsa ciclistica Milano-Torino passa anche dal novarese: i comuni attraversati

VERBANO CUSIO OSSOLA

3. Maltempo, a causa della neve circolazione bloccata sulla Ferrovia Vigezzina-Centovalli

ATTUALITÀ

4. Week end di maltempo: su novarese e Vco scatta l'allerta gialla